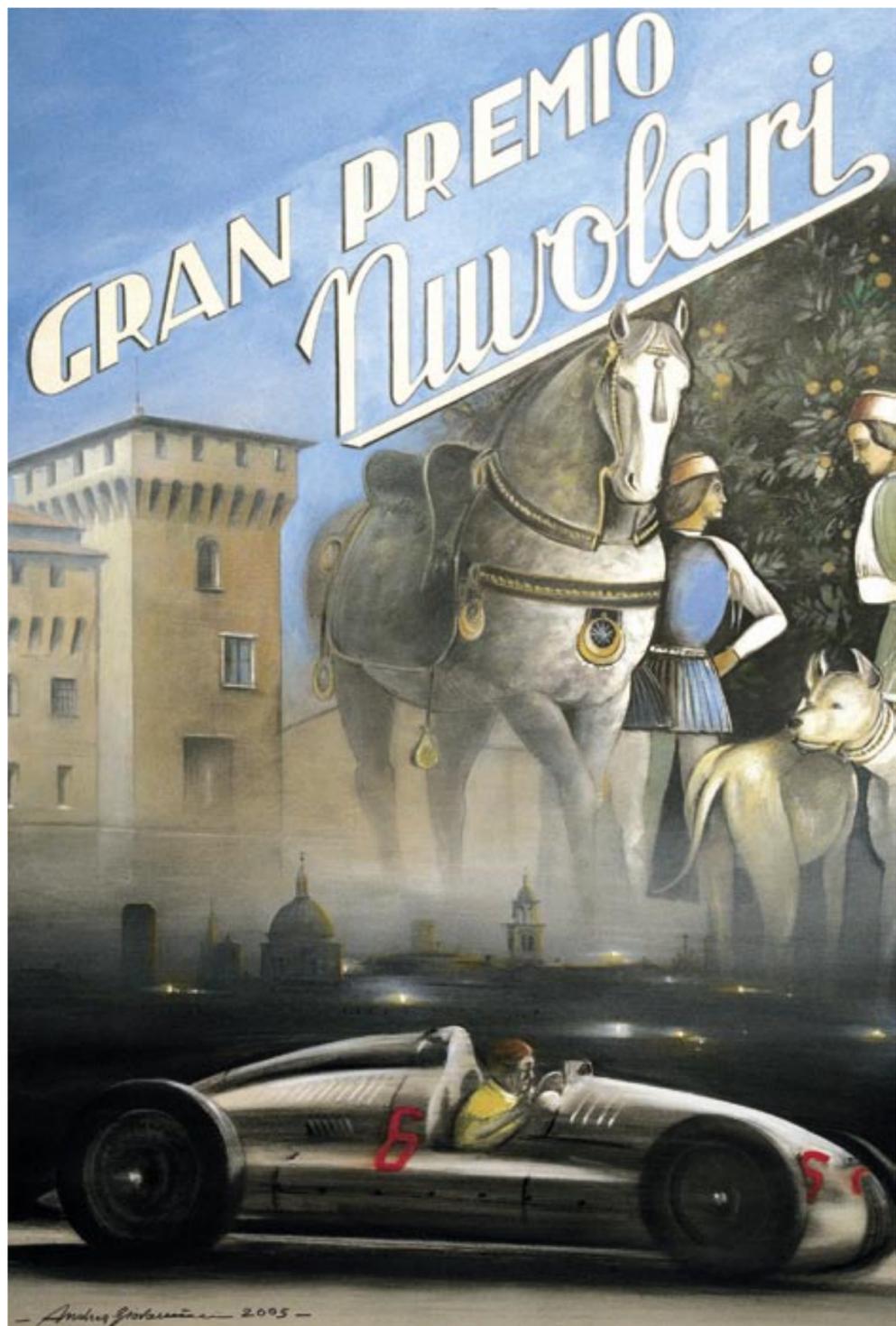


GRAN PREMIO NUVOLARI

Il nome di Tazio Nuvolari, campione di agonismo e umanità, si lega indissolubilmente ad un'altra leggenda dell'automobilismo mondiale, una leggenda che continua a vivere oggi con il nome di Audi. Negli anni Trenta, infatti, il grande pilota cavalcava le mitiche "freccie d'argento" Auto Union, dando inizio ad una tradizione che arriva fino ai giorni nostri, fatta di successo e innovazione continua. Oggi il mito del campione rivive ogni anno a settembre grazie all'impegno del Comitato Organizzatore Mantova Corse che, insieme con il Museo Tazio Nuvolari e ACI Mantova, porta avanti la tradizione del Gran Premio Nuvolari, la gara internazionale di regolarità riservata alle auto storiche, nata nel 1953 per onorare la memoria del grande pilota mantovano scomparso nell'agosto dello stesso anno. Il percorso si rifà a quello della Mille Miglia, a cui è stato inserito il passaggio da Mantova, proprio per rendere omaggio alla città natale del campione della velocità. La formula, gara di regolarità riservata a vetture costruite tra il 1919 e il 1973, consente ai piloti delle nuove generazioni di cimentarsi sulle auto che scrissero la storia di quei giorni, in onore del più grande, più ardimentoso e più audace dei loro predecessori. Giunto quest'anno alla 53ª edizione, il Gran Premio Nuvolari ha visto 300 equipaggi darsi appuntamento a Mantova in Piazza Sordello per la partenza della gara. Dopo la Pianura Padana, Parma e il Passo della Cisa, i piloti proseguono alla volta di Viareggio, dove si sono fermati per la prima tappa. Le più belle piazze di Pisa, Livorno, Siena e Arezzo hanno visto sfrecciare gli equipaggi diretti verso l'Adriatico, è infatti Rimini la meta della seconda tappa della corsa, che ha visto i piloti gareggiare in un impegnativo "coast to coast". La terza e ultima tappa ha percorso la costa Adriatica fino a Comacchio per poi deviare verso Ferrara e rientrare infine a Mantova. Ogni anno partecipano al Gran Premio Nuvolari stupendi esemplari di vetture, autentici gioielli d'epoca perfettamente funzionanti che hanno contribuito a rendere la gara sempre più prestigiosa; oggi è infatti considerata la seconda gara internazionale dopo la Mille Miglia. Audi è partner della manifestazione da ben 9 anni.

GRAN PREMIO NUVOLARI

The name of Tazio Nuvolari, a champion of competitive spirit and humanity, is strictly connected to another legend of the world motor racing, which still lives today under the name of Audi. In the Thirties, indeed, the great pilot rode the mythical Auto Union "silver arrows", starting a tradition that stretches to modern days and it's made of success and ongoing innovation. Nuvolari's myth lives again every September thanks to the efforts of the Mantova Corse Organizer Committee which, together with the Tazio Nuvolari Museum and ACI Mantova, carries on the tradition of the Gran Premio Nuvolari. The international reliability trial is reserved to vintage cars and was born in the 1953 to honour the memory of the great Mantuan pilot, who died in August of the same year. The track is inspired by the Mille Miglia ("Thousand Miles"), to which the passage to Mantua, the birth city of the speed champion, was added. The formula, reliability trial, is reserved to cars built between 1919 and 1973 and allows the new generation of pilots to measure themselves with cars that wrote the history of those days, in honour of the biggest, bravest and most audacious of their predecessors. This year Gran Premio Nuvolari is at its 53rd edition, 300 people met in Mantua Piazza Sordello, for the starting of the race. After racing through the Pianura Padana, Parma and the Passo della Cisa, the pilots went on to Viareggio, where they stopped for the first leg. The most beautiful squares of Pisa, Livorno, Siena and Arezzo saw the crews speeding towards the Adriatic. Rimini is indeed the destination of the second leg, which challenged the pilots in a quite difficult "coast to coast". The third and last leg ran along the Adriatic Coast until Comacchio, in order to turn towards Ferrara and finally come back to Mantua. Wonderful cars take part every year to Gran Premio Nuvolari; they are authentic vintage jewels, perfectly working, which contribute to make the race more and more prestigious year after year. Gran Premio Nuvolari is actually considered the second international race after the Mille Miglia. Audi has been partner of the event for 9 years.



Dipinto di Andrea Giovannini



AUDI E NUVOLARI. Il mito Audi Q7 ha genitori leggendari.

E' l'anno del Mantegna. Qui a Mantova sono al suo cinquecentesimo, nel senso di anni, ricordo. Ma da ancor piu' anni, dall'alto dell'oculo della Camera degli Sposi, qualcuno sbircia (anche un pavone) quello che accade tra noi. Magari vicino vicino, in piazza Sordello. Dove parte ed arriva il Gran Premio Nuvolari. Tutte le grandi marche d'auto storiche son rappresentate, in movimento ed arzille. Rombanti, dalla voce ancor cristallina, cariche di avventure che vorrebbero tanto raccontare ad una nipotina come me: Audi Q7, l'inizio di una nuova avventura. Le seguo in punta di piedi, quatta quatta, senza disturbare (il mio rombo e' un frullare d'ali). Le vedo, trotterellando in pista, esibirsi sulla pista di Varano, e poi arrivare a Viareggio, salutate da alberghi d'antan come loro. Mi sento piccolina. So che devo tutto quello che sono all'intrepide corse e alle sfide scavezzacollo di chi sapeva di partire ma aveva in dubbio l'arrivare. Eppure niente fermava queste dee... anche in questi giorni le ho viste, a volte, senza una ruota, o col cofano spalancato ed il motore sezionato dallo sguardo di chi le ama alla follia, oppure spinte a mano, che non e' uno smacco per chi si mette in gioco completamente, e sa di rischiare, e sfida il destino pur di conquistare il futuro all'automobile, non solo a se stessa. Auto Union era la mia progenitrice, con gli uguali quattro anelli intrecciati di cui mi fregio io, e son proprio gli stessi mentre altri mitici loghi si sono spenti e riprendono vita solo in queste occasioni. Meglio essere un mito ancora vivo e vegeto che essere ormai sempre uguale a se stesso, bellissimo ma ibernato, esemplare che ruggisce ma che la giungla sopporta solo per il grande amore che ha verso i suoi vecchi. Rispetto senza piu' timore. Io, invece, voglio essere temuta, sfidata, invidiata, perche' troppo bella. Siamo a Pisa. Una cartolina con dentro tante cartoline dalle quattro ruote. Tanti saluti da due miti: uno architettonico, l'altro automobilistico. Uno fermo e sospeso nell'aria da centinaia d'anni, l'altro, nonostante gli anni, ancora e sempre in movimento. Per tutt'e due il tempo s'e' fermato e, nonostante siano stati superati, sono diventati irraggiungibili. Di corsa verso l'altro mare, in braccio ad un'altra leggenda: il maestro nel raccontare le leggende sue e di noi tutti. Amarcord. Ma non ci si puo' fermare. Mai. Mantova aspetta. A questo punto, carica d'emozioni, mi lascio andare. Scappo nel mio Futuro. Frutto della loro Storia.



AUDI AND NUVOLARI. The myth Audi Q7 has legendary parents.

It is the year of Mantegna. Here in Mantua it is the five hundredth anniversary, I remember. It is from many years that, from the peephole of the Spouses Chamber, someone (also a peacock) spies what happens among us. Maybe very close in Sordello Square, where the Gran Premio Nuvolari starts and ends. All the great vintage car brands are represented, in movement and activity. Rumbling, with a still clear voice, charged with the adventure that they would like very much to tell to a granddaughter like me: Audi Q7, the beginning of a new adventure. I follow them on tiptoes, very slowly, without disturbing them (my noise is but the fluttering of the wings). I see them, trotting on the road, showing themselves in the circuit of Varano, and then arriving in Viareggio, welcomed by hotels with the same vintage air as theirs. I feel small. I know that everything I am is thanks to the reckless challenges of those who knew they were starting, without knowing if they could have arrived. And still nothing stops these goddesses... during these days I have seen them, without a wheel, or with the coffer wide open and the engine segmented being examined by those who love them most. Or they are pushed, which is not offensive to those who decide to play the game, and know he is risking, and challenge the fate if necessary in order to conquer the future for the automobile, not only for himself. Auto Union was my progenitor, with the same four interlaced rings that I show, while other mythical logos have been forgotten and regain life only on these occasions. It is better to be a myth still alive than being always the same to oneself, beautiful but asleep, exemplar that roars, but that the jungle bears only for the great love that it has to her elderly. Respect, without any fear. I, on the other hand, want to be feared, challenged, envied, because of my enormous beauty. We are in Pisa. A postcard with many other four-wheel postcards inside. Many greetings from two myths: one architectural and the other motor race. One steady and suspended in the air for hundreds of years, the other, although the years, still in movement. Time has stopped for both of them and even though they have been overcome, they have become inaccessible. Running from one coast to another, in the arms of another legend: the master in telling his and our legends. "Amarcord" (I remember). However we cannot stop. Never. Mantua is waiting. At this point charged with emotions, let myself go. I escape in my future. Fruits of their History.



Spagna - Spagna. Huppmobile Indianapolis, 1928. Sullo sfondo il castello di San Giorgio a Mantova

Spagna - Spagna. Huppmobile Indianapolis, 1928. In the background the San Giorgio Castle in Mantua



Van Loon - Van Loon. Porsche 356 B Roadster 1959



Muller - Manetsch. MG TC midget, 1946



Spagna - Spagna. Huppmobile Indianapolis, 1928



Rainer Koehne e Ralph Weyler



Zink - Zink. Bentley 3 litre Speed model, 1923



Elvio Deganello, speaker della manifestazione

Le auto in Piazza Sordello a poche ore dalla partenza della 1° tappa

The cars in Piazza Sordello few hours before the starting of the first leg



Buchl - Buchl. Auto Union Wanderer W 25K Roadster, 1936



300 equipaggi provenienti da tutto il mondo sono pronti a sfidarsi nella emozionante 3 giorni

300 crews coming from all over the world are ready to challenge each other in the exciting race



Piantelli - Piantelli. Bugatti, 1935

Viaro - De Marco. Alfa Romeo 1500 SS, 1928

Jolly - Jolly. Amilcar CGSS, 1926

Marco Marani e Luca Bergamaschi su Audi Q7 apripista

Wetz - Collè. Bugatti T38 Grand Sport, 1927

Birgit Weyler e Rainer Koehne





Ralf-Otto Limbach e Thomas Frank a bordo della magnifica Wanderer Streamline in alluminio del 1938. Fu prodotta in soli 3 esemplari, ha una potenza di 70 cavalli a 4800 giri e raggiunge i 160 Km/h

Ralf-Otto Limbach and Thomas Frank on board of the wonderful Wanderer Streamline in aluminium. It was built in 1938 in only three exemplars, it has 70 HP at 4800 revolutions and can reach the 160 km/h





Savazzi - Berzuini. Jaguar MARK 1, 1956



Renz - Hamer. Wanderer W 25K, 1936



Muchetti - Foglia. Porsche 356 Speedster, 1955



Cramer - Cramer. Mercedes-Benz 300 SL Coupé, 1956



Luca Bergamaschi su Audi Q7 apripista



La nuova Audi TT Coupé

The new Audi TT Coupé



Una delle Audi Q7 a disposizione dell'organizzazione

One of the Audi Q7 at disposal of the organization

Durante la 1ª tappa le auto passano nel circuito "Riccardo Paletti" di Varano

During the 1st leg the cars pass in the circuit "Riccardo Paletti" in Varano



Volpi - Canini. Fiat 508 SS Balilla Coppa Oro, 1934



Salvinelli - Danielli. MG P-Type Sports, 1936



Marco Marani organizzatore del GP Nuvolari



Sargiani - Paltrinieri. Lancia Aurelia B20 GT 2500, 1958



Aderenti - Dragut. Porsche 356 Speedster, 1956



Luca Bergamaschi organizzatore del GP Nuvolari



Grimaldi - Labate. Alfa Romeo Disco Volante Spider, 1952



Birgit e Ralph Weyler



Cammareri - Piacentino. Lamborghini Miura S, 1966



Ralf-Otto Limbach e Thomas Frank

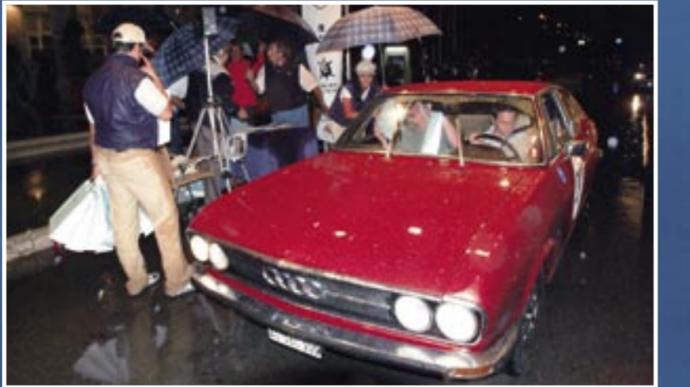


Attardo Parrinello - Ercoli. Patriarca 750 Sport, 1950



All'arrivo della prima tappa a Viareggio i partecipanti hanno ricevuto un omaggio da parte di Riva. La serata si è conclusa con una cena di gala presso l'Hotel Principe di Piemonte.

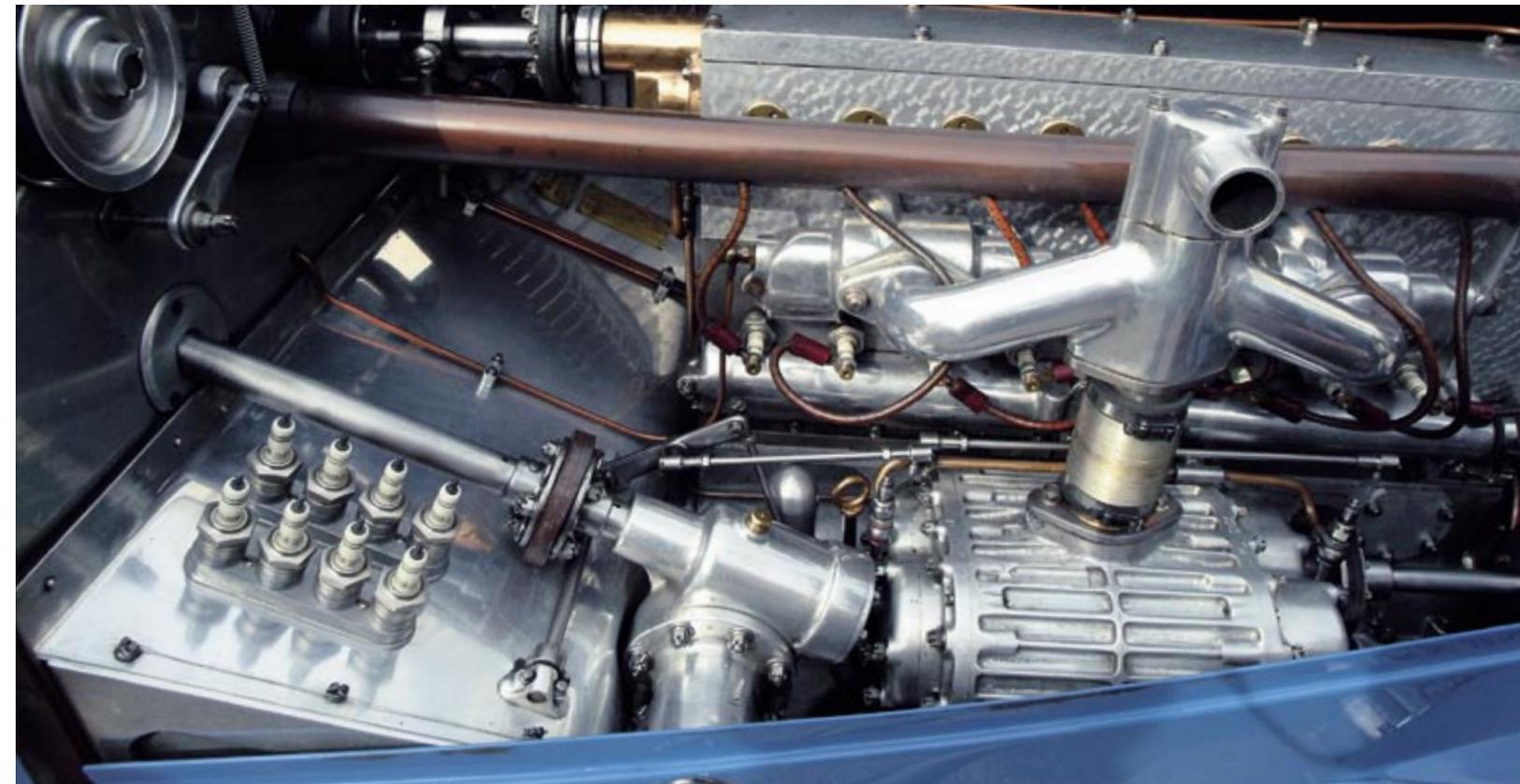
At the arrival of the first leg at Viareggio, the participants received a gift from Riva. The evening ended with a gala dinner at the Hotel Principe di Piemonte.



Meier - Baumgartner. Audi Coupé S, 1972

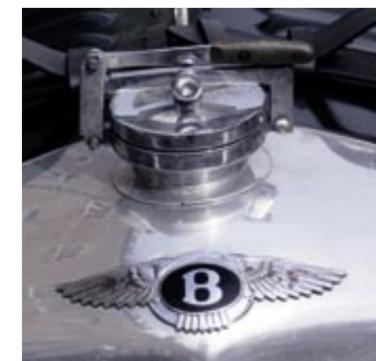
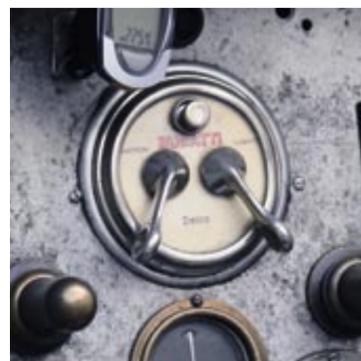


Piantelli - Piantelli. Bugatti, 1935



Particolare del motore di una Bugatti Type 35, 1925

Bugatti Type 35, 1925. Detail of the engine





Wirth Hanns - Schmitt. Jaguar FHC XK 140 SE, 1955



La 2ª tappa del Gran Premio Nuvolari vede impegnati gli equipaggi nel "coast to coast" da Viareggio a Rimini

The 2nd leg of the Gran Premio Nuvolari is from Viareggio to Rimini, the crews went from "coast to coast"



Baruffaldi - Donelli. Lancia Aurelia, 1950



Weyler - Weyler. Wanderer W 25K, 1937. Sullo sfondo (in the background): Limbach - Frank. Wanderer Streamline, 1938

La Wanderer W 25K è una lussuosa due posti sportiva con motore da 2.000 cc a 6 cilindri da 85 cavalli, capace di raggiungere i 150 Km/h. Presentata nel 1936 da Auto Union al Salone Internazionale dell'Automobile di Berlino rimane in produzione fino al 1938. Ne sono stati costruiti, nelle due versioni roadster e cabriolet, solo 259 esemplari.

The Wanderer W 25K is a luxury sports two-seater, with a 2000 cc engine, 85 HP 6 cylinders, able to reach the speed of 150 km/h. Presented in 1936 by Auto Union at the International Automobile Exhibition in Berlin, the Wanderer W 25K has been produced till 1938; only 259 exemplars were built in the two versions roadster and cabriolet.



Good - Etterlin.
Austin Healey
100 Le Mans, 1954,
davanti al Battistero
di Piazza dei Miracoli, Pisa

Good - Etterlin.
Austin Healey
100 Le Mans, 1954,
in front of the Baptistery
in Piazza dei Miracoli, Pisa



Lach - Schmidt. Daimler-Benz 170 DAOTP, 1951



Baggi - Bergantin. Jaguar XK 120 Roadster, 1952



Le auto in un suggestivo passaggio per Piazza dei
Miracoli, a Pisa; sullo sfondo la Torre e il complesso
della Cattedrale

The auto in an emotive place, passing thorough the
Piazza dei Miracoli, in Pisa. In the background there is
the Tower and the Cathedral



Gli organizzatori Fabio Novelli e Marco Marani con Ralf-Otto Limbach e Ralph Weyler al taglio della torta
The organizers Fabio Novelli and Marco Marani with Ralf-Otto Limbach and Ralph Weyler cutting the cake



Fabio Generoso e Giorgio Gallo di Riva consegnano un premio ad un equipaggio
Fabio Generoso and Giorgio Gallo from Riva hand a prize to a crew



I Signori Koehne
Mr. and Mrs. Koehne



Antonio Cerlenizza premia i vincitori del concorso letterario "Amarcord"
Antonio Cerlenizza awards the winners of the "Amarcord" literary competition



La Coppa Vanderbilt vinta da Tazio Nuvolari nel 1936
The Vanderbilt Cup won by Tazio Nuvolari in 1936



Marco Marani durante la premiazione
Marco Marani during the prize giving ceremony

La cerimonia di premiazione si è tenuta presso il Teatro Bibiena di Mantova.
1st premio: Cané - Galliani. Aston Martin International Le Mans del 1930,
2nd premio: Vesco - Guerini. Fiat 508 CS Coppa Oro del 1934,
3rd premio: Ferrari - Ferrari. Bugatti 37 del 1927.

The prize giving ceremony took place in the Bibiena Theatre in Mantua.
1st prize: Cané - Galliani. Aston Martin International Le Mans of 1930,
2nd prize: Vesco - Guerini. Fiat 508 CS Coppa Oro of 1934,
3rd prize: Ferrari - Ferrari. Bugatti 37 of 1927.



Brigit e Ralph Weyler



I Signori Buchl

Mr. and Mrs. Buchl



Dr. Nicolis e la figlia Silvia proprietari del Museo omonimo, hanno portato la Coppa Vanderbilt in Italia

Dr. Nicolis and his daughter Silvia, owners of the homonymous Museum, have brought in Italy the Vanderbilt Cup

Il Presidente dell'Automobile Club Mantova premia Giuliano Cané, vincitore del Gran Premio Nuvolari 2006

The President of Automobile Club Mantova awards Giuliano Cané, winner of Gran Premio Nuvolari 2006



Claudio Rossi, Presidente del Comitato Organizzatore, con Grazia e Luca Bergamaschi, e Romina Marani
Claudio Rossi, President of the Organizer Committee, with Grazia and Luca Bergamaschi, and Romina Marani



Vittorio e Cristina Marengi alla consegna del Premio Franco Marengi
Vittorio and Cristina Marengi award the Franco Marengi Prize

